

Rivista d'informazione sull'acquariologia

SCAPER *mag*

Aquariums Information Magazine

5 INTERVISTE
ESCLUSIVE

TOP
AQUASCAPER

LA CHIMICA IN
ACQUARIO
PH KH & GH

HARDSCAPE
ROCKS & WOODS

LA RUBRICA DEL
DR. POLLICE VERDE

PESCI

HYPHESOBRYCON
AMANDAE



IN COLLABORAZIONE CON:

Oase

USCITA N° 2
NOVEMBRE 2022



INDICE

1. INTERVISTA A STEVEN CHONG pag. 2
2. INTERVISTA AD ANGELO COLOMBO pag. 9
3. pH, KH e GH pag. 19
4. INTERVISTA A MASASHI ONO pag. 22
5. INTERVISTA A FILIPE OLIVEIRA pag. 26
6. INTERVISTA A RAUL ALBULESCU pag. 35
7. LA RUBRICA DEL Dr. POLLICE VERDE pag. 42
8. CAPITOLO HARDSCAPE ROCKS & WOODS pag. 48
9. HYPESSOBRYCON AMANDAE pag. 51
10. RINGRAZIAMENTI & CONTATTI pag. 53

STEVEN CHONG



IAPLC 2020 #2 World Ranking – UNOYING – Dimensioni 120x50x50 (cm)

Steven Chong,

aquascaper americano (Hawaii) che vive a Tokyo, di 36 anni, membro ufficiale del **TAU (Tokyo Aquascape Union)** e del **Aquascaper's Collective**.

Oltre 17 anni di esperienza nel mondo degli acquari.

Arrivò 2° allo IAPLC del 2020, 37° nel 2021, 15° nel 2019 e 5° nel 2018.



William: Kon'nichiwa! Steve come stai? Ti ringrazio per avermi dato l'opportunità di intervistarvi, per me è un vero onore conoscerli!

Steven: Grazie William, Kon'nichiwa. Sono sempre molto felice di parlare con appassionati di Aquascaping.

William: Raccontaci un po' di te, quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Steven: Certamente. Sono un aquascaper focalizzato sulle competizioni internazionali, un membro della **Tokyo Aquascaping Union** in Giappone e **The Aquascaper's Collective** con sede in Nord America.

Lavoro come digital marketer a Tokyo, ma sono originario delle Hawaii e rappresento gli Stati Uniti nei concorsi.

Ho avuto acquari da quando ero un bambino, ma mi sono appassionato all'aquascaping dopo aver visto un aquascape densamente piantumato per la prima volta al liceo, più o meno 18 anni fa.

Quella visione di piante rigogliose e scintillanti unite al vivace nuotare dei pesci, mi catturò a tal punto da farmi tuffare in questa meravigliosa forma d'arte.

Poco dopo comprai i libri di Amano e nel giro di un mese mi ritrovai immerso in questo hobby!



AGA 2019 #4 World Ranking – AMANO'S RIVER / MILY WAY GALAXY – Dimensioni 120x45x45 (cm)

William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Steven: All'inizio era il puro impatto che questa forma d'arte riesce a donarti sfruttando la natura, quella forza che cattura il tuo sguardo e successivamente la tua mente mentre si cammina in una stanza con un bellissimo aquascape.

Ora, dopo molti anni, la parte più affascinante è la **profondità di quest'arte**, che attraversa trasversalmente la biologia, la fotografia, lo studio della natura, e anche la spiritualità...

È come una cipolla infinita di strati sempre più profondi.

Ciò che mantiene davvero un individuo in questo hobby è la comunità, la rete di strette connessioni e amicizie strette in tutto il mondo.



AGA 2018 Most Innovative Work- BUTTERFLY HIDEAWAY - Dimensioni 120x45x45 (cm)

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un aquascape?

Steven: La risposta può sembrare un cliché, ma l'ispirazione viene sempre dalla natura. Penso che ogni aquascaper abbia il proprio approccio... se amano immaginare un nuovo mondo per se stessi, ricreare le forme della natura o raccontare una storia... A me piace molto il processo di ricerca di un tema. Non solo la scelta di un tema ripreso dalla natura, ma amo sviluppare e scoprire quali verità concettuali vengono a galla da un determinato tema. A tal fine, metto tutta la mia passione e il mio amore nell'imparare dalla **natura**, dalle **forme** e dai **sentimenti**.

Questi 3 elementi ci accompagnano verso il "**chi**" mi è d'ispirazione,

i **Grandi Maestri, Takashi Amano (Studio della Natura),**

Takayuki Fukada (Forma) e Hiroshi Tagami (Sentimento).

Primo fra tutti però, nonostante lessi i libri di Amano e fui ispirato nel

conoscerlo di persona, è il maestro della **Tokyo Aquascaping Union,**

Masashi Ono, che più intimamente mi ha insegnato lo studio della natura

attraverso la stessa lente fotografica di **Amano-san**, mi ha aiutato ad allenare i miei occhi ed imparare ad apprezzare quello che ora posso "**vedere**".

L'influenza di **Fukada-san** ha avuto un grosso impatto su di me, sui concorsi di aquascaping, e sul mondo; non c'è da meravigliarsi che negli ultimi due anni tutte le opere più importanti sono influenzate dal suo insegnamento della **forma**.

L'ultimo di questi non sarà conosciuto dagli appassionati di Aquascaping,

Hiroshi Tagami era un pittore dalle Hawaii, quest'ultimo ha influenzato radicalmente il mio percorso come artista.

Tagami era un uomo profondamente spirituale, attualmente sto ancora cercando di allenarmi per raggiungere la stessa sensibilità che ha avuto donando sensazioni e sentimenti ai luoghi e alla natura nelle sue rappresentazioni.

William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

Steven: Preferisco dedicare parecchio tempo per creare l'hardscape anche quando si trattano di vasche finalizzate ad un concorso. Nonostante le attività diventano più veloci e più facili con l'esperienza accumulata, preferisco ancora dedicare almeno 2 mesi per creare l'hardscape. Nel 2018, il mio primo rank-in nella **TOP 7** quando ero ancora in gran parte immaturo in abilità tecnica, ho impiegato quasi 4 mesi per completarlo, ma nonostante tutto ho dovuto apportare importanti modifiche alla composizione solo 2 settimane prima del servizio fotografico.



Dettaglio Hardscape della vasca - SILENT POOL

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Steven: Per me la scelta delle piante deriva principalmente dalla ricerca. Il tema e lo studio della natura, dettano quali piante sono più importanti. Per il posizionamento delle piante invece credo che sia frutto dell'istinto e dell'intuito coadiuvato da alcune buone regole generali che richiedono uno studio della natura. L'istinto a volte può aiutarmi a scegliere le piante.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Steven: Sono le persone e la passione che condividiamo a muovere il tutto. Competere per raggiungere il **TOP** allo **IAPLC** è il sogno che ho avuto fin dall'inizio, questo acquista maggiormente valore quando i miei più grandi rivali sono anche amici stimati. La volontà di vincere, il mio rispetto e stima per loro sono sentimenti strettamente collegati fra loro.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Steven: Imposta 2 obiettivi chiari, uno per il livello che vuoi raggiungere e uno per la storia che vuoi che il tuo paesaggio racconti. Per raggiungere il primo obiettivo ti aiuterà molto studiare minuziosamente le opere dell'anno precedente che hanno raggiunto il tuo obiettivo. Il secondo obiettivo invece è quello che ti guiderà nella creazione.



IAPLC 2021 #37 World Ranking - AGA 2021 #2 World Ranking - SILENT POOL - Dimensioni 120x50x50 (cm)

William: Qual è la tua vasca preferita e perché?

Steven: Senza dubbio, "**SILENT POOL**" del 2021. Nonostante abbia avuto un rango più basso dei miei lavori recenti, mi sento come se avessi raggiunto qualcosa di più profondo con la sua creazione. Non dal punto di vista tecnico, nonostante ci sia molta tecnica; ma sul portare avanti e seguire il mio pensiero, la visione di un'emozione in una scena subacquea.

William: È facile reperire il materiale per gli hardscape in Giappone?

Steven: Ad essere onesti, non proprio... Il legno che utilizzo più spesso è il Manzanita che arriva dagli Stati Uniti, le pietre El Jefe in **SILENT POOL** anche quelle provengono dalla California. Le mie lastre di pietra lavica invece sono giapponesi, non prettamente usate in acquariologia.

William: Le tue piante acquatiche preferite?

Steven: Per ora sento di dirti che è la Myriophyllum.

William: I tuoi pesci preferiti?

Steven: Pesci d'acquario preferiti: i **Corydoras**.

Questi affascinanti pesci sono coloro che mi ha portato di nuovo al negozio acquario dove ho visto il mio primo aquascape.

I pesci preferiti per i miei layout da competizione sono i **Barilius bakeri** (2019), sono pesci che hanno forza, atteggiamento e una presenza incredibile.

Sono assolutamente ipnotizzanti, il pesce perfetto per un paesaggio subacqueo.

Il miglior pesce in assoluto invece è l'**Amami Hoshi Zora Fugu**.

Il Pesce palla è dotato di inflazione e veleno come meccanismi di difesa che sono quasi imbattibili. La loro bassa velocità non è un punto debole con quelle difese e si cibano di vongole, granchi, lumache e ricci di mare sfruttando il loro poderoso becco in grado di sminuzzare anche il carapace più duro e coriaceo.

Il miglior pesce da degustazione: ancora il pesce palla.



KIAC 2022 #34 World Ranking – DANCING SPRING WATER – Dimensioni 120x50x50 (cm)

William: Substrato preferito?

Steven : ADA SUBRATE SYSTEM

William: Rocce e legni preferiti?

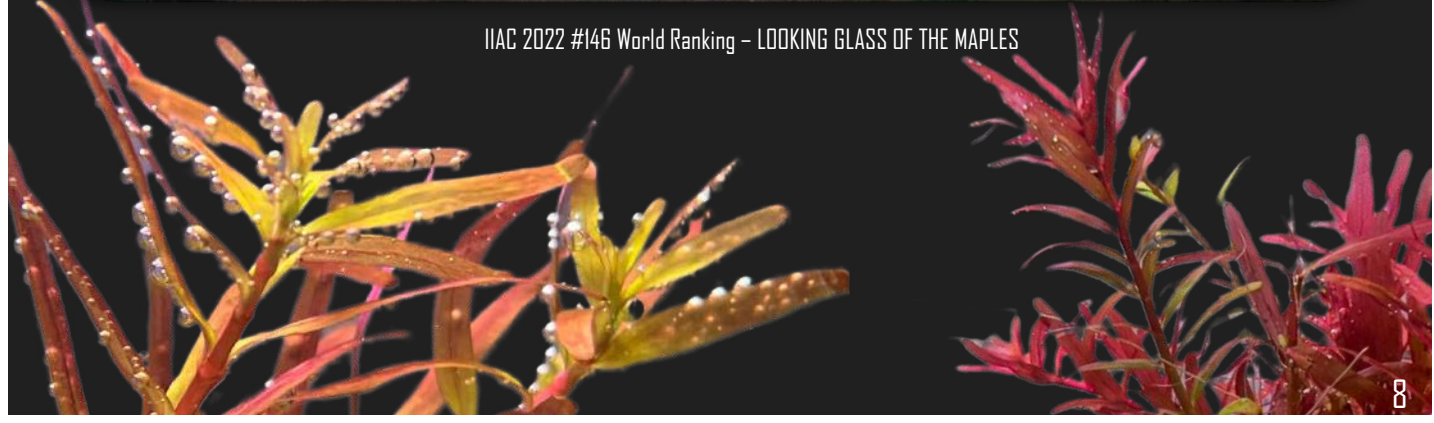
Steven : Il legno preferito è il Manzanita (USA).
Le mie rocce preferite sono le Manten, vorrei poter ottenere una collezione veramente di alta qualità di queste rocce un giorno, ho già una bella e vasta collezione di pietre Hakkaï.

William: Che consigli puoi dare ad un neofita?

Steven: Entrando in questo hobby, deve avere ben chiaro i suoi obiettivi.
Desidera avere solo un grande layout, conoscere la natura o essere un aquascaper da competizione per raggiungere il top.
La sua anima deve andare alla ricerca della propria stella polare e delle proprie motivazioni. Indipendentemente da tutto ciò, bisogna sempre ricordare che questo è un hobby dove è molto facile stringere rapporti di amicizia in tutto il mondo.



IAC 2022 #146 World Ranking – LOOKING GLASS OF THE MAPLES



ANGELO COLOMBO



Angelo Roberto Colombo, aquascaper Italiano, entrò nella TOP 100 allo IAPLC 2021 classificandosi al #96 posto con la sua vasca ROAD TO HEAVEN, quest'anno si classifica al #24 posto al RFLAC 2022 con la vasca IN MEMORY OF AN "ANGEL".

William: Ciao Angelo, come stai? Racconta ai nostri lettori un po' di te?

Angelo: Tutto bene, grazie a te per avermi intervistato ed avermi dato l'opportunità di dire la mia. Vado con ordine...

Mi chiamo Angelo Roberto Colombo ed ho 29 anni, vivo ad Aragona un piccolissimo comune in provincia di Agrigento.

Mi sono avvicinato al mondo acquariofilo circa sei anni fa grazie al mio migliore amico Salvatore Scifo che, come me adesso, condivide la passione per l'aquascaping... Tutto iniziò con un acquario commerciale da 100 litri, dopo il lavoro, passavamo intere serate nel suo garage ad allestire, discutere e studiare.



William: Cosa ti affascina del mondo dell'aquascaping?

Angelo: Quello che mi affascina maggiormente dell'aquascaping è proprio il fatto di creare paesaggi attraverso l'utilizzo di rocce e legni sfruttando tecniche di composizione e di incollaggi diversi.
È come giocare con i lego ma con materiali naturali di mamma "Terra".

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Angelo: Per le mie creazioni non seguo una regola ben precisa, dipende dalle disponibilità dei materiali a disposizione.
Alcune volte provo a comporre qualcosa senza un'idea già preventivata ed altre invece mi ispiri a dei layout già visti che mi hanno in qualche modo colpito.
Quando realizzo nuovi aquascape, sicuramente i miei ispiratori sono persone del calibro di **Josh Sim, Luis Cardoso, Juan Puchades e Pavol Kulanda**.



William: Quanto tempo impieghi per la creazione di un hardscape?

Angelo: Per finire un hardscape impiego il tempo necessario a seconda della tecnica utilizzata ma soprattutto della grandezza della vasca.
La mia vasca **IAPLC** del 2021 per esempio è stata realizzata in circa 3-4 giorni ma solo nelle ore serali dopo il lavoro.
C'è da considerare però che quasi sempre modifico il layout mentre la vasca è già avviata.



William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Angelo: Personalmente scelgo sempre le piante in base al layout che voglio ottenere e ormai conoscendo la loro forma, colore e velocità di crescita riesco più facilmente a collocarle quando avvio una nuova vasca.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Angelo: Questo è punto molto lungo e difficile da spiegare..
La maggior parte, se non tutti i lavori dei vari concorsi, vengono subito smantellati una volta scattata la foto finale; questo perchè potare le piante ogni due giorni per mantenere il layout sempre preciso è un'attività faticosissima, quindi è impensabile poterla gestire a lungo.
Le ultime 2-3 settimane prima della foto finale io stesso passo dalle **2-3 ore al giorno** con le mani in vasca, a volte mi è capitato di non uscire nemmeno il sabato sera.
C'è da dire però che l'esperienza di partecipare ai vari contest e raggiungere dei buoni risultati e un po' di fama ti dà una bella e sana botta di felicità.

William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Angelo: Il mio consiglio principale è sempre quello di studiare gli aquascaper che arrivano alle prime posizioni e inoltre analizzare e concentrarsi sui commenti dei giudici.
Ultimamente anche la creatività e l'innovazione vengono spesso premiate (certo senza esagerare troppo).

William: Qual è la tua vasca preferita e perché? Puoi descriverla meglio compreso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione e così via o è un segreto?

Angelo: La mia vasca preferita è quella della mia prima partecipazione ad un contest, ovvero **AGA 2020**.

Partecipai con una nano da 35x25x22 ed arrivai terzo di categoria.

La vasca era stata comprata in un negozio gestito da cinesi,

L'illuminazione è stata gestita tramite una **Chihiros wr gb 2**, **filtro eden 501**, **CO2 30ppm**, **Prodibio soil**, **rocce seyriu**.

Non ricordo bene la fertilizzazione perchè usavo spesso prodotti di vari marchi, ma comunque i primi due mesi dosavo solamente Potassio, successivamente iniziavo a dosare Azoto e Fosforo, sporadicamente anche i Micro.

I parametri in cui girava la vasca erano pH 6.5, Kh 4, Gh 8, la conducibilità si aggirava attorno ai 450. Effettuavo cambi d'acqua del 30% 2 volte a settimana.



AGA 2020 TOP 10 World Ranking - THE CORNER OF HARMONY - Dimensioni 35x25x22 cm



IAPLC 2021 #96 World Ranking - ROAD TO HEAVEN - Dimensioni 80x45x40 (cm)

William: E' facile trovare il materiale corretto per hardscapes in Italia?

Angelo: Questa domanda mi tocca proprio da vicino. No in Italia purtroppo nulla è facile. Ma c'è di più, al nord Italia, è molto più facile trovare negozi ben forniti rispetto al sud. Io stesso almeno il 90% dei miei materiali li ho acquistati online a scatola chiusa quindi senza sapere affettivamente cosa mi arrivava. Alcune volte è andata benino, altre invece ho perso inutilmente i miei soldi.

William: Le tua piante acquatiche preferite?

Angelo: La mia pianta preferita è la Ludwigia mini super red. Sempre stata presente nei miei allestimenti.



William: I tuoi pesci preferiti?

Angelo: I miei pesci preferiti sono i ramirezi anche se non ho mai avuto la possibilità di poterli allevare.

William: Substrato preferito?

Angelo : Non ho un substrato preferito mi sono trovato bene sia con prodibio, sia con tropica.

William: Rocce e legni preferiti?

Angelo : I miei legni preferiti sono gli hornwood ADA mentre le rocce sono le Frodo.

William: Che consigli puoi dare ad un neofita?

Angelo : I miei consigli principali sono:

- 1) Investire il più possibile nella tecnica perché ho constatato io stesso che prodotti migliori ti danno risultati migliori con sforzi minori.
- 2) leggere, guardare video, cercare il più possibile materiale da cui trarre informazioni o trucchi dagli aquascaper più famosi per riuscire in questo hobby. Mi riferisco ai vari canali youtube, alle pagine di instagram o ai vari siti online.
- 3) sapere essere giudicato ed accettare le critiche.
- 4) non mollare mai appena si presenta un problema.
- 5) cercare la soluzione al problema facendo una prova per volta.









OASE: per una vita con il giusto flow.

Living Water

Dal 1949 noi di OASE ci dedichiamo alla passione per l'acqua, gli habitat e la loro progettazione con la massima precisione tecnica. Da sempre i nostri valori aziendali ci aiutano a definire gli standard giusti nella ricerca della soluzione migliore. In questo modo offriamo allestimenti innovativi, prodotti intelligenti, la massima qualità e assoluto comfort, tutto da un'unica fonte, per creazioni creative con l'acqua nei giardini e per l'acquaristica, nonché nel settore professionale della Fountain Technology e Water Technology. È proprio questo che intendiamo con "Living Water".

L'acqua è il nostro elemento.

Diamo forma all'acqua, progettiamo gli habitat con l'elemento della vita e ne miglioriamo la qualità. Creiamo, sviluppiamo, produciamo, testiamo, distribuiamo e miglioriamo continuamente il nostro portfolio usando soluzioni semplici per i nostri clienti. Non stiamo mai fermi, proprio come l'acqua, su cui si concentra tutto il nostro operato: siamo sempre alla ricerca del giusto flow.

Sviluppatori con passione e responsabilità

Per noi sviluppare e realizzare prodotti di prima qualità è il mezzo per raggiungere il vero scopo: creare habitat con acqua nonché emozionare, commuovere, entusiasmare e consolidare i nostri clienti.

Per questo i nostri specialisti lavorano allineati in tutti i settori mettendo in campo know-how, creatività e passione per trovare le soluzioni migliori.

In questo modo si creano innovazioni efficienti dal punto di vista energetico e soluzioni intelligenti della migliore qualità, che mettiamo regolarmente alla prova nelle nostre aree dedicate ai test.

Non scendiamo mai a com-



promessi, così possiamo mantenere gli standard di qualità promessi da OASE.

In tutto ciò che facciamo, diamo grande importanza alla massima ecocompatibilità e sostenibilità.

I nostri prodotti sono adattati in modo ottimale alla biologia dell'acqua, funzionano in modo particolarmente efficiente dal punto di vista energetico e sono realizzati rispettando il più possibile l'ambiente.

In questo modo OASE promuove e sostiene anche i processi naturali di riciclaggio. Oltre alla stampa a emissioni zero dei nostri imballaggi e cataloghi dei prodotti, dal 2020 utilizziamo esclusivamente energia verde nelle nostre sedi tedesche.

Settore acquariofilia

Nel settore Indoor Aquatics OASE, acquisendo Eden e biOrb, ha scelto di puntare sulla qualità e sul design; creando una vasta gamma di prodotti capaci di soddisfare chiunque nutra la passione dei pesci sia per acquari di acqua dolce che marini.

La progettazione che racchiude il meglio di Oase è HighLine; un acquario dal design pulito e armonico ideato con l'unico scopo di creare la magia nelle case di ciascuno e ScaperLine; il meglio per l'aquascaping.

I prodotti OASE sono di alta qualità, pensati per rendere felici le persone, dare loro ampia versatilità di progettazione e soprattutto grandi soddisfazioni. La regola è: installa e divertiti.

Gli acquari danno un tocco in più ad ogni stanza grazie ad uno stile elegante, senza tecnologie a vista, e sono anche facili da utilizzare! Nella progettazione di questi acquari OASE ha trovato la sintesi perfetta tra tecnologia e design nascondendo tutti i cavi e i tubi. Non ci sarà nulla che potrà distrarre dall'affascinante mondo sottomarino. La purezza è anche la caratteristica principale dell'acqua grazie alla tecnologia dei filtri esterni abilmente nascosti nel mobile di supporto. Tutte le operazioni di manutenzione e pulizia richiederanno poco sforzo lasciando tutto il tempo per ammirare l'acquario.

Ma in un acquario c'è molto di più dell'acqua trasparente. Con le durevoli lampade a LED ad alta efficienza energetica si può creare l'illuminazione ottimale e la giusta atmosfera per la crescita delle piante. Con la mangiatoia automatica i pesci avranno la giusta quantità di cibo 24 ore su 24. Con il riscaldatore regolabile incluso o meno nel filtro l'acquario godrà sempre del giusto calore, garantendo la temperatura uniforme. La tecnologia filtrante può essere riposta nel mobile di supporto dove sarà facilmente accessibile, ma nascosta alla vista. Gli spazi interni del mobile sono configurati in modo intelligente per riporre e nascondere anche tutti gli altri accessori necessari.



Soddisfare ogni cliente è la missione di OASE e con l'acquisizione di biOrb ha ampliato la gamma di acquari per forme, dimensioni e utilizzo. biOrb nasce nel 1999, ridefinendo ciò che le persone si aspettavano che fosse un acquario e in questo momento oltre un milione di persone si divertono a tenere i pesci, e non solo, nel loro biOrb!

La particolarità degli acquari biOrb si fonda sulla sua versatilità; oltre alla funzione di acquario, si può utilizzare semplicemente come complemento d'arredo, originale punto luce o meraviglioso terrario. A questa ultima passione biOrb ha creato il biOrb Air, un moderno ed elegante terrario che replica le condizioni trovate sotto la foresta tropicale e fornisce alle piante l'umidità, la circolazione dell'aria e l'illuminazione di cui hanno bisogno. In questo modo si riesce a ricreare il mondo tropicale all'interno di casa propria!



pH, KH e GH

pH (Potential of Hydrogen)

Il pH è un valore che misura l'acidità o la basicità di una soluzione, tramite le concentrazioni degli ioni di idrogeno.

L'acqua (H_2O) è composta dall'unione di due ioni: ioni positivi detti cationi H^+ (ioni idrogeno) e ioni negativi detti anioni OH^- (ioni idrossile).

Il pH non ha alcun tipo di unità di misura ma si presenta in una scala che va dallo 0 al 14. (vedi tabella 'A')

In una soluzione in cui la concentrazione degli ioni H^+ e OH^- è identica, il pH sarà considerato neutro e verrà attribuito un valore pari e uguale al 7.

Se in acqua prevarranno gli ioni di idrogeno (H^+), la soluzione viene definita acida; se invece l'acqua presenterà più ioni di idrossile (OH^-), la soluzione viene definita basica.

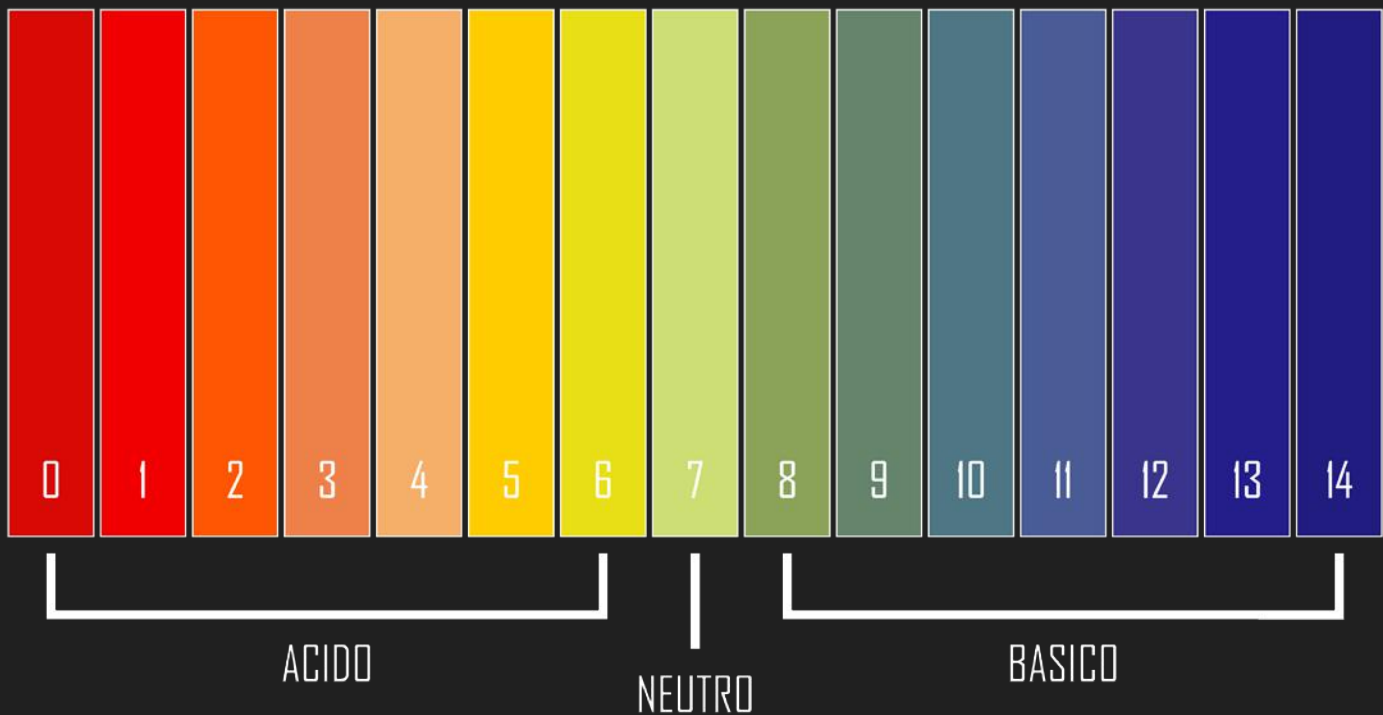


TABELLA 'A' - Scala del pH

Le acque cosiddette dolci o tenere sono quelle a pH acido, mentre le acque definite dure sono quelle a pH basico.

L'acquariofilo si deve sempre porre la domanda quale sia il migliore pH per la fauna da tenere nel proprio acquario.

Le diverse varietà di pesci nei loro habitat naturali, popolano acque con differenti valori di pH, c'è chi prolifera in acque tenere come i *Paracheirodon innesi* (Neon), *Pterophyllum Altum* (Altum), *Hyphessobrycon Amandae* etc. e chi vive in acque dure come *Xiphophorus helleri* (Portaspada), *Xyphophorus maculatus* (Platy), *Poecilia sphenops* (Molly), ciclidi dei grandi laghi della Rift Valley (Tanganica, Malawi, Victoria).

In natura le fluttuazioni di pH, derivate dai cambiamenti delle concentrazioni di anidride carbonica, sono molto comuni nella maggior parte dei fiumi e dei laghi.

La CO₂, accumulata durante la notte a causa della decomposizione organica, provoca un calo del pH.

Di giorno, invece, quando i raggi del sole raggiungono lo specchio d'acqua, le piante inizieranno il loro processo di fotosintesi clorofilliana assorbendo la CO₂ disciolta in acqua provocando così un progressivo incremento del pH.

In natura si possono osservare delle fluttuazioni fino ad 1 punto di pH, queste fluttuazioni avvengono abbastanza rapidamente, in un lasso di tempo che va dall'alba e mezzogiorno.

KH (Karbonathärte)

Il pH è strettamente legato alla durezza carbonatica (KH) che misura la quantità di ioni di carbonato (CO₃²⁻) e di idrogenocarbonato (HCO₃⁻) nell'acqua.

La durezza carbonatica è comunemente misurata in gradi (dKH).

Il valore KH rappresenta anche l'alcalinità totale, cioè la sua capacità di neutralizzare gli acidi e corrisponde alla somma di tutte le basi titolabili tramite un acido.

La quantità di carbonati e bicarbonati presenti in acqua è direttamente proporzionale alla resistenza del pH al suo abbassamento.

Maggiore è la quantità di carbonati e bicarbonati presenti in acqua, maggiore è il pH e la sua resistenza all'abbassamento.

Bisogna immaginare il KH come un forza che si contrappone all'abbassamento o all'innalzamento del pH quando viene introdotta in vasca una sostanza acida o basica.

Esempio:

In una vasca abbiamo un valore di KH pari ad 1 (dKH) mentre in un'altra vasca abbiamo un valore di KH pari a 8 (dKH).

Andando ad aggiungere una quantità uguale di acido debole, noteremo che nella prima vasca il pH avrà raggiunto un valore più basso rispetto alla seconda.



Aumentare o diminuire il KH comporta sempre un corrispettivo aumento o diminuzione del pH, al contrario invece, è possibile cambiare il livello di pH in una vasca senza cambiare significativamente il livello di KH.

Le fluttuazioni del KH condizionano la fauna presente nei nostri acquari in quanto le variazioni delle concentrazioni di sale carbonatico influenzano la loro osmoregolazione.

Fluttuazioni rapide di oltre 3 dKH possono causare problemi e anche la morte della fauna presente nei nostri acquari.

I cambiamenti di pH dovuti ai cambiamenti di KH influenzeranno la fauna, invece le fluttuazioni di pH, dovuti ad acidificanti introdotti in vasca senza cambiamenti di KH non lo faranno.

Avere un KH stabile è quello che conta in acquario piuttosto che la stabilità del pH.

Per i motivi elencati sopra, il metodo principale per diminuire il valore del pH senza modificare il livello di durezza carbonatica (KH) dell'acqua è la diffusione di CO₂.

GH (Gesamthärte)

Il valore GH esprime la quantità di ioni di calcio, magnesio ed altri cationi bivalenti.

Il GH è la durezza totale dell'acqua presente nei nostri acquari ed è composta dalla durezza temporanea (KH) e dalla durezza permanente quantità dei sali di calcio, magnesio rimasti inalterati dopo una prolungata ebollizione.

In acquariologia si fa riferimento per la durezza totale al contenuto di Ca e Mg in quanto sono gli elementi principali e più abbondanti legati allo stato solido a diversi anioni



MASASHI ONO



Masashi Ono, leggenda vivente dell'aquascaping.

Raggiunse il secondo posto allo IAPLC per 3 volte e si aggiudicò l'Honour Prize per ben 18 volte (Ranking tra 27-8)

William: Kon'nichiwa! Masashi san, la ringrazio per avermi dato l'opportunità di intervistarvi, è un vero onore per conoscere una leggenda dell'aquascaping. Ci racconti quando si è avvicinato al mondo dell'aquascaping.

Masashi: Grazie William! Iniziai a creare i miei primi aquascape per partecipare al concorso indetto dal giornale Aqua di ADA oltre 24 anni fa.

William: Cosa le affascina di più del mondo dell'aquascaping?

Masashi: La meravigliosa armonia che si può creare tramite l'utilizzo sapiente di piante acquatiche e bei pesci.

William: A chi o a cosa si ispira quando crea un paesaggio acquatico?

Masashi: Chiaramente a **Mr. Takashi Amano san** e a madre natura.

William: Quanto tempo impiega nella costruzione di un hardscape?

Masashi: Varia da caso in caso, mediamente attorno al mese.



IAPLC 2017 #25 World Ranking - THE GARDEN OF BRUNEI BEAUTY - Dimensioni 90x45x45 (cm)

William: Come sceglie le piante per un hardscape, si fa guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato nei minimi dettagli?

Masashi: Seguo sempre i miei sentimenti ma mi lascio guidare anche dagli habitat naturali in cui vivono e proliferano i pesci.



William: Quali consigli può dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Masashi: Prestate molta attenzione alle zone d'ombra. Il contrasto tra luce ed ombre darà il giusto impatto.

William: Quale è la sua vasca preferita e perché?

Masashi: Questo allestimenti è stato creato per richiamare le sensazioni ed i sentimenti dell'amazzonia.
Adoro che Pterophyllum siano i protagonisti indiscussi della vasca.



IAPLC 2004 #02 World Ranking - DREAMED AMAZON LANDSCAPE - Dimensioni 114x52x52 (cm)

William: Può descriverci la tecnica utilizzata?

Masashi: L'*Echinodorus angustifolius* è la piante principale.
Essa combina ed armonizza tutto lo scenario anteriore e posteriore.
Ho scelto piante e pesci amazzonici per ricreare una determinata sensazione.
Gli altri settaggi sono quelli classici per un acquario altamente piantumato.

William: Ci può parlare dei parametri dell'acqua che utilizza maggiormente?
GH, KH e via dicendo?

Masashi: Non eseguo test sui valori dell'acqua.

William: E' facile reperire il materiale necessario per gli hardscapes in Giappone?

Masashi: Se si riesce a visitare famosi negozi di acquari dove si può collezionare del materiale per l'aquascaping, è facile. Ma sono molto costosi!



IAPLC 2014 #11 World Ranking – BEAUTIFUL AUTUMN – Dimensioni 114x52x52 (cm)

William: Le sue piante acquatiche preferite?

Masashi: Sicuramente l'Eriocaulon sp. E le Cryptocoryne.

William: I suoi pesci preferiti?

Masashi: Betta macrostoma e gli Pterophyllum altum

William: Substrato preferito?

Masashi: ADA AMAZONIA.

William: Rocce e legni preferiti?

Matthew: Manten Stone e Horn Wood.

William: Quali consigli puoi dare ad un principiante?

Masashi: Prima di tutto, **deve essere chiaro il vostro obiettivo cosa desiderate esprimere con la vostra vasca.**

FILIFE OLIVEIRA



AGA 2010 #03 World Ranking - ON THE WINGS OF AN ANGEL - Dimensioni 55x35x35 (cm)

FILIFE OLIVEIRA, noto acquariofilo e aquascaper professionista di fama mondiale, fotografo, responsabile PR e Designer presso **AQUAFLODA AQUARIUM B.V.**

Ha realizzato workshop e seminari in tutto il mondo.

Ha lavorato al fianco del Maestro **Takashi Amano** per la realizzazione della 'Florestas Submersas', il più grande acquario naturale del mondo nell'Oceanario di Lisbona.

Premi ottenuti:

2006 - 1^o posto AGA categoria Large

2006 - 2^o posto AGA categoria Small

2007 - 1^o posto AGA categoria Small

2009 - 1^o posto AGA categoria Small

2007 - 10^o posto allo IAPLC



William: Olà Filipe! Raccontaci un po' di te e di quando hai iniziato ad avvicinarti al mondo degli acquari?

Filipe: Ciao, mi chiamo Filipe Oliveira, vengo da Porto, Portogallo e sono attivo nel mondo degli acquari e dell'acquariofilia da molto, molto tempo. I miei primi passi nell'aquascaping li feci intorno al **1999/2000**, in quel periodo non avevamo ancora così tante offerte negli acquari, nelle attrezzature tecniche, nel hardscape e perfino nella conoscenza... La fonte di informazioni più preziosa sono stati i forum in cui i ragazzi più esperti condividevano le loro esperienze e i lavori con gli altri membri. Dal momento che la maggior parte delle cose erano difficilmente reperibili ed estremamente costose, abbiamo dovuto usare un sacco il metodo fai da te, chi invece poteva permetterselo, acquistava determinati prodotti a prezzi altissimi, prodotti che oggi si trovano a prezzi davvero convenienti grazie all'espansione globale di questo hobby. Oltre all'hobby dell'acquariologia, amo la fotografia, soprattutto fotografare paesaggi, questa passione mi ha aiutato molto a migliorare le mie abilità fotografiche per mostrare al meglio le mie opere di aquascaping. Dal 2011, ho avuto la possibilità di farlo professionalmente, è stata una scelta di vita che non rimpiangerò mai e lo sto facendo ancora fino ad oggi. Mi considero un ragazzo molto privilegiato facendo questo lavoro per vivere!



AGA 2009 #01 World Ranking - ENCHANTED FOREST - Dimensioni 55x35x35 (cm)



RED BONSAI TREE - Dimensioni 150x60x80 (cm)

William: Quando hai deciso di aprire il tuo canale youtube? C'è stato un particolare evento che ti ha fatto pensare di poterlo aprire?

Filipe: Per chi mi segue sui social media, sa bene che Youtube non è la piattaforma dove sono più attivo. Ho creato il canale YouTube molto tempo fa e non era il mio scopo diventare un YouTuber... Ed infatti non lo sono. Il mio canale è stato creato principalmente per caricare alcuni dei miei video perché con il tempo perdiamo molti contenuti e almeno lì, sapevo che se ne avessi avuto bisogno, l'avrei trovati. Questo è il motivo per cui ho molti contenuti grezzi senza alcuna modifica. Successivamente, quando iniziai a viaggiare di più per seminari, workshop e clienti privati, le persone iniziarono a chiedermi di pubblicare più contenuti su quella piattaforma siccome sono abbastanza ferrato a parlare con un pubblico, e da quel momento iniziai a pubblicare regolarmente contenuti sul mio canale. Purtroppo ora e a causa di una condizione di salute improvvisa, non lo sto facendo più e non sono così attivo nei social media come prima. Ma tornerò non appena avrò recuperato la voce e le mie condizioni di salute miglioreranno.

William: Cosa ti affascina di più del mondo dell'aquascaping?

Filipe: Penso che sia il fatto di essere in grado di creare qualcosa a tua immagine o interpretazione, lasciare che si evolva e plasmarlo a proprio gusto. Il processo creativo è sicuramente il più importante, è dove lascerete la vostra firma come aquascaper.

William: Quanto tempo impieghi nella creazione di un Hardscape?

Filipe: Dipende da quello che voglio creare e dallo scopo.
Dal momento che non faccio più vasche da competizione, non passo troppo tempo a creare un hardscape, lo creo all'incirca in 30 minuti...
Fondamentalmente, cerco di ottenere il meglio che posso da quello che ho e farlo sembrare più naturale possibile.
Preferisco improvvisare, lasciare che le cose scorrano normalmente e successivamente nascondere le parti meno piacevoli con le piante.
Se lo scopo dell'hardscape invece è quello di sottoporre il lavoro a un concorso, questo può richiedere mesi di preparazione, avere il tempo di ottenere tutto il materiale di cui abbiamo bisogno, iniziare a assemblare tutto e farlo funzionare, perché stiamo creando qualcosa basato su un'idea, un concetto.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

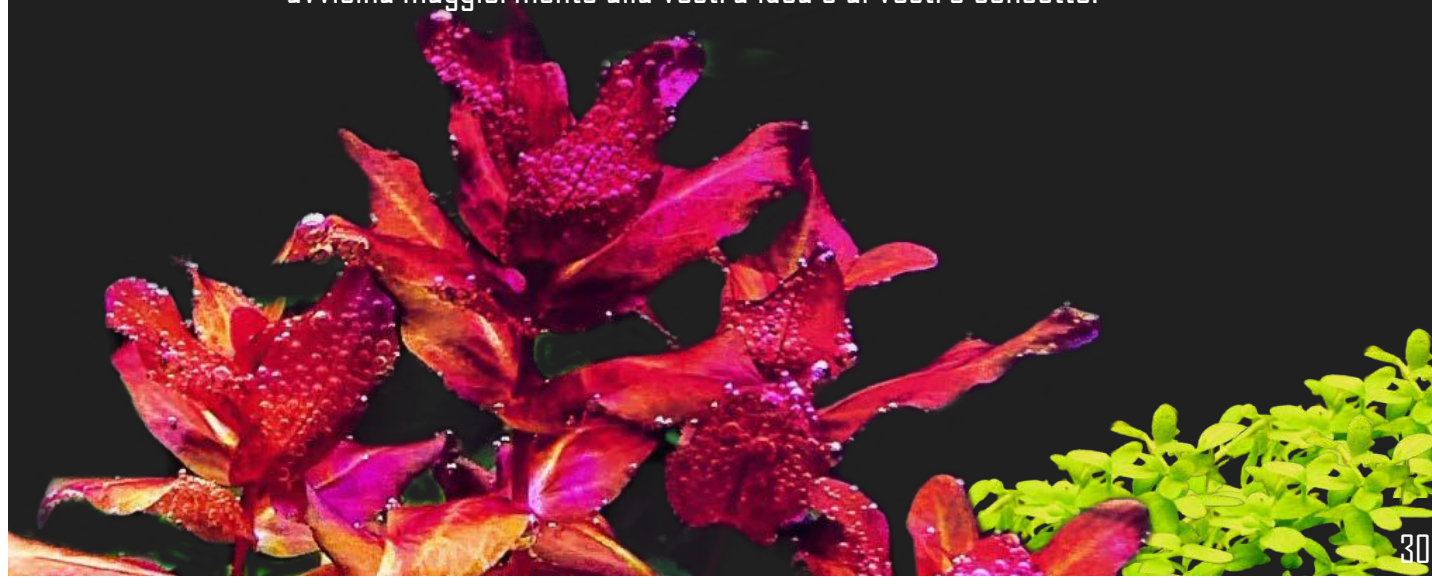
Filipe: Cerco sempre di stare allontanarmi il più possibile dal lavoro altrui e non usarli come ispirazione perché, in qualche modo e anche inconsciamente finiremo per copiare.
Preferisco trarre ispirazione dalla natura, osservare e cercare di capire il perché. Ombre, luci, texture e il perché alcune parti faticano più di altre per crescere.

William: Come scegli le piante per un hardscape, ti fai guidare dai sentimenti oppure è tutto studiato in dettaglio?

Filipe: Dipende dallo stile e dallo scopo. Se sto allestendo una vasca dal vivo o sto preparando una vasca per una mostra, solitamente ho una lista di piante che posso usare e mentre sviluppo l'hardscape, devo fare entrambe le cose per bilanciare il tutto.
So esattamente dove li userò e la quantità di cui ho bisogno.
Se stiamo parlando di una vasca da concorso o di qualcosa più specifico, preferisco prendere il mio tempo e selezionare con attenzione le piante che successivamente utilizzerò, in questo modo la scelta delle piante non limiterà la parte creativa durante la creazione dell'hardscape.
Lo stile dell'acquario naturale ti dà un leggero margine di errore, nel diorama se lo fai male, probabilmente rovinerai il tuo paesaggio perché tutti i dettagli contano ed è meglio selezionare le tue piante con estrema cautela e saggezza.

William: Siccome molti appassionati pensano che l'aquascaping sia un hobby rilassante e non faticoso, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione è necessaria per essere in grado di curare e mantenere una che dovrà partecipare al **IAPLC**?

Filipe: Ogni vasca è diversa e dipende molto dello stile che si vuole utilizzare. Se si decide utilizzare lo stile diorama, più dettagliato è, più difficile ed esigente sarà. Avrai sicuramente bisogno raggiungere il **TOP** e di conseguenza non potrai permetterti di saltare le manutenzioni di routine. È molto importante mantenere le piante in forma, non lasciarle vegetare così a lungo da perderne il controllo. Se invece decidiamo per la creazione di acquario naturale, forse dovrai iniziare un po' prima, in modo da farlo maturare a dovere e donare una sensazione naturale molto migliore. Questo è sicuramente più rilassante e meno esigente di un diorama. Le piante possono crescere un po' di più, doneranno un tocco selvaggio leggermente maggiore di quello pensato, ma alla fine ha le classiche esigenze di una vasca densamente piantumata... E' meglio non saltare le manutenzioni, ma ciò non significa che è necessario avere la vasca sempre e costantemente al **TOP** tutto il tempo. E' davvero molto più rilassante scegliere uno stile che ti permetta di mantenere la vasca a seconda del tempo che vuoi dedicarci. Quello che suggerisco a chi non è abituato a creare delle vasche da competizione è quello di iniziare in largo anticipo, in modo tale da avere il tempo necessario per combattere eventuali squilibri, problemi di alghe, ottenere le giuste forme con le piante, fare il servizio fotografico in tempo e scattare le fotografie durante le diverse fasi, questo per poter scegliere lo scatto che si avvicina maggiormente alla vostra idea e al vostro concetto.



William: Quali consigli puoi dare a chi desidera partecipare allo **IAPLC** per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Filipe: Sicuramente il fattore più importante è la prima impressione, soprattutto se si aspira a raggiungere la **TOP 100**.
Solitamente lo **IAPLC** ha oltre **2000** vasche l'anno, se il vostro lavoro non spicca nella preselezione, sarà solo una vasca tra le **1900**.
Poi puoi tranquillamente ottenere un buon punteggio o rimanere in basso nella tabella dei punteggi, perché **solo la Top100 viene inviata ai giudici**.
Trova un tema, sii obiettivo e dai un messaggio chiaro.
A volte più vuoi inserirlo, più sarà confuso. Più semplici sono i layout, più difficili sono da raggiungere, ma sono i più impressionanti.
Bisogna prendersi tutto il tempo necessario per scattare l'immagine, attendere il momento perfetto in cui i pesci sono allineati perfettamente nella posizione da te voluta; questo può essere snervante e richiede parecchio tempo, poiché possono trascorrere un paio d'ore 1000 scatti ma alla fine, nessuno di questi scatti è quello giusto...
Quindi, bisogna ripetere all'infinito fino ad ottenere lo scatto finale.
Cercate di alzare sempre i vostri standard, stare nella media non è accettabile, se non siete 100% felici e soddisfatti di ciò che vedete, cambiatelo fino a quando non ha raggiunto il vostro livello di perfezione, perché in un concorso con oltre 2000 vasche non possiamo sapere che tipo di vasca stanno preparando gli altri. E 'come giocare a poker, 'la mano migliore vince!' e non conviene bluffare perché si verrà beccati!
Il mio ultimo consiglio è quello di tenere a mente che, **più ci si sforza, più ci si impegna e più grande sarà la vostra ricompensa.**



Hardscape: Rocce di basalto nere e grigie - Piante: Cyperus helferi, Helanthium tenellum, Juncus repens - Dimensioni 90x50x50 (cm)



IAPLC 2007 #10 World Ranking – AGA 2007 #1 World Ranking – SYRAH – Dimensioni 56x35x30 (cm)

William: Qual è la tua vasca preferita e perché? Descrivici anche la tecnica utilizzata.

Filipe: Questa è la mia vasca che ha ottenuto il miglior punteggio, ma ciò non significa che sia quella che mi piace di più.

Questa è davvero la vasca che ha cambiato radicalmente la visione delle persone sullo stile diorama al giorno d'oggi perché ha creato amore e odio, questa vasca ha fatto molto rumore, è stata fraintesa da molte persone e molte volte è venuto a meno anche il rispetto. Forse perché era semplicemente diversa, la gente non è abituata ai cambiamenti ed ha bisogno di tempo per adattarsi, ho avuto un sacco di commenti negativi, ma con il tempo, si è trasformata in un riferimento nella comunità aquascaping.

Come ho detto prima, la gente ha bisogno di tempo per assimilare, per capire un nuovo concetto e non appena ha iniziato a sembrare 'normale' è stato accettato dalla comunità aquascaping e viene pure replicata.

Questo lavoro ha ottenuto la **10^a** posizione allo **IAPLC** nel **2007**, è stata la prima vasca inferiore ai 60 litri di capacità a raggiungere la **TOP 10** e il primo **treescape** mai realizzato.

Ho utilizzato una vasca dalle dimensioni non comuni 56x35x30cm, filtro HOB Aquaclear 25 e un sistema di illuminazione con 3x24w T5 da 8000k.

Siccome in quel periodo non avevamo accesso a molto materiale da aquascaping, ricordo di aver visitato tanti negozi per trovare il pezzo di legno più adatto da utilizzare per l'albero. Mi ci sono voluti mesi per trovare quello che stavo cercando. Al giorno d'oggi usiamo la colla cianoacrilica per quasi tutto, ma in quel periodo ho dovuto improvvisare facendo fori sul legno per fissare i rami oltre a dover legare il muschio su ciascuno di quei rami.

Mantenere il muschio in forma e tenerne il volume senza perdere la base è stato sicuramente molto impegnativo, ma lo sforzo è stato ripagato.



Vasca preparata per Interzoo 2016 - Dimensioni 200x80x90 (cm)

William: Parlatemi dei parametri dell'acqua? GH, KH, e altro.

Filipe: Sono un ragazzo molto fortunato per quanto riguarda i parametri dell'acqua. Dove vivo ho acqua molto morbida, quindi non ho bisogno di usare attrezzature extra per filtrare l'acqua del rubinetto, questo rende le mie manutenzioni davvero facili, veloci e bilanciate. Il GH e il KH sono intorno 3-5° in un pH di 7.1, nutrienti bassi, quasi assenti cloro e clorammine e niente silicati... L'acqua proveniente dal mio rubinetto è quasi osmosi inversa con una piccola quantità di sostanze nutritive. Semplicemente perfetta!

William: E' facile trovare il materiale corretto per Hardscape in Portogallo?

Filipe: Ora, sì. In passato quando ho iniziato era molto, molto difficile trovare la giusta quantità di materiale ad un prezzo accessibile. Ora la maggior parte dei negozi specializzati hanno tonnellate di hardscape.

William: Pianta acquatica preferita?

Filipe: *Juncus repens*, ma credo che ormai lo sappiano tutti.

William: Pesce preferito?

Filipe: *Mikrogeophagus Ramirezi* German Blue

William: Il tuo substrato preferito?

Filipe: Nessuna preferenza... Ne ho utilizzati così tanti e ormai la maggior parte di loro sono perfetti.

ADA Amazonia, Prodigio, JBL, NeoSoil... Sono tutti molto simili.

William: Rocce e legni preferiti?

Filipe: Se scelgo uno stile Iwagumi, accentuando il layout utilizzerò le Ryuoh o le Seiryu, se utilizzerò del legno, preferisco sfruttare rocce laviche nere e dettagliate, il mio legno preferito è l'Entwood.



PINHEIRO MANSO - Dimensioni 55x35x35 (cm)

William: Quali consigli puoi dare ad un neofita?

Filipe: **Non abbiate paura di provare! Se non siete soddisfatti, rifate tutto!**
La pratica vi trasformerà in aquascaper migliori.
Più ci provate, meglio diventerete. **Imparate dai vostri errori.**

RAUL ALBULESCU



Raul Albulescu, aquascaper di origine Romena di 45 anni. Partecipò per la prima volta allo IAPLC nel 2020 classificandosi al #635 nel 2021 si posizionò al #211.



William: Buñal! Raul, come stai? Raccontaci un po' di te, a che età e come ti sei avvicinato al mondo dell'acquariologia e dell'aquascaping?

Raul: Tutto bene, grazie!
Avevo circa 8 anni quando entrai in contatto con un acquario. Era un acquario da 100 litri di proprietà di mio nonno, pieno di piante e pesci. Non ho mai avuto acquari fino al 2016, quando ne ho ricevuto uno in regalo. Naturalmente misi di tutto all'interno e fu un primo tentativo più che fallimentare, ma quel fallimento sollevò delle domande fondamentali: perché i pesci muoiono, perché le piante non si sviluppano e così via. Ho iniziato a cercare informazioni su acquariologia e aquascaping su internet. Poi ho visto i capolavori di **Takashi Amano** e sono rimasto stupito dalla naturalezza degli acquari che ha creato. **Takashi Amano** è la fonte delle mie ispirazioni in aquascaping. Ho anche una passione che è strettamente legata all'acquario, e sono i meravigliosi **Wabi Kusa**.

William: A chi o a che cosa ti ispiri quando crei un layout?

Raul: Quando creo un Layout non progetto nulla, lascio che tutto scorra da solo, lascio che l'ispirazione del momento domini quella creazione.

William: Quanto tempo impieghi per finalizzare un hardscape?

Raul: Generalmente, creo un hardscape per una vasca da concorso in circa 5-6 ore.

William: Come scegli le piante per un hardscape, vai a sentimento oppure studi tutto nei minimi dettagli?

Raul: Per quanto riguarda la piantumazione, la scelta delle piante dipende molto dal risultato finale dell'hardscape, ma generalmente seguo molto i miei sentimenti.



William: Siccome molti appassionati reputano l'aquascaping un'attività rilassante e non faticosa, racconta ai nostri lettori quanta costanza, fatica e passione bisogna metterci per prendersi cura e mantenere un acquario che deve partecipare allo IAPLC.

Raul: Per creare e mantenere un acquario per una competizione come lo IAPLC hai bisogno di ispirazione e fiducia in te stesso, ama i tuoi acquari, i pesci e la natura, prenditi cura di loro per tenerli puliti.

Ciò richiede un'osservazione ed una dedizione quotidiana.

William: Che consiglio puoi dare a chi vuole partecipare allo IAPLC per la prima volta per avere un layout d'impatto?

Raul: Chi vuole partecipare a **IAPLC** per la prima volta direi di fidarsi di voi stessi, lasciate che i sentimenti guidino la vostra creazione, non siate interessati al risultato dopo aver partecipato ma prima di tutto dovrete amare quello che siete riusciti a creare.



William: Qual'è la tua vasca preferita?

Raul: Il mio acquario preferito è '**GENESIS**' che ha partecipato allo **IAPLC 2021** classificandosi **211°**, perché sono riuscito a creare un ambiente piacevole per i pesci oltre ad essere stata la prima volta in cui ho partecipato a competizioni con un acquario di queste dimensioni (120x50x50).

William: Puoi descriverci la vasca incluso la tecnica? Filtrazione, illuminazione, fertilizzazione oppure è un segreto?

Raul: Piante:
Rotala rotundifolia green, Rotala H'ra, Rotala sp.colorata,
Hemianthus callitrichoides Cuba, Micranthemum Tweediei Monte Carlo,
Micranthemum Umbrosum, Hydrocotyle Tripartita, Hygrophila polysperma,
Myriophyllum sp.guyana, Myriophyllum aquaticum, Bolbitis heudelotii,
Anubias nana bonsai, Anubias barteri var nana, Anubias nana petite,
Microsorium pteropus 'Narrow', Microsorium pteropus Petite, Weeping moss,
Bucephalandra kedegang, Bucephalandra wavy green, Bucephalandra red mini e
Cryptocoryne Parva;
Pesci:
Melanotaenia praecox, Paracheirodon innesi e Crossocheilus oblongus
Substrato:
Tetra complete substrate, Tetra active substrate e sabbia.
Filtro: Tetra EX 1200 plus x2
Illuminazione: Life Aqua Prime Pro 1200
CO2: Bombola da 5Kg, valvola di regolazione e diffusore inline Life Aqua, 6 bps.



IAPLC 2021 #211 World Ranking - GENESIS - Dimensioni 120x50x50 (cm)

William: Parlatemi dei parametri dell'acqua? GH, KH, e altro.

Raul: Di solito, i parametri dell'acqua che utilizzo maggiormente sono i seguenti:
GH 4, KH 2, Po4 2, pH 7.

William: E' facile reperire il giusto materiale per hardscape in Romania?

Raul: I materiali sono solitamente facili da trovare in Romania, ma sono abbastanza costosi.

William: Pianta acquatica preferita?

Raul: Le mie piante acquatiche preferite sono le Rotala, le Bucephalandra e i muschi.



William: Pesce preferito?

Raul: Hyphessobrycon herbertaxelrodi e *Pristella maxillaris*.

William: Substrato preferito?

Raul: Tropica e Prodibio.

William: Hai delle rocce o dei legni preferiti?

Raul: Per quanto riguarda le rocce le mie preferite sono le Seiryu mentre per i legni sicuramente sono i Red Moore.



William: Quali consigli daresti ad un neofita?

Raul: Documentatevi su riviste o su internet sulla qualità dell'acqua in acquario, sui tipi di pesci compatibili fra loro e sul loro habitat.





fluvio

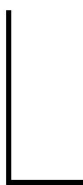
La piattaforma degli acquariofili

COS'È FLUVIO?

Fluvio.net nasce il 21 marzo 2022 con l'intento di **formare, supportare e far crescere acquariofili** consapevoli attraverso una piattaforma avanzata ricca di **informazioni, supporto, prodotti e servizi di alta qualità** che abbraccia il mondo del marino, del dolce fino all'aquascaping.

MISSION E VISION

Il nostro obiettivo è permettere agli amanti dell'acquariologia di poter esprimere il loro massimo potenziale. E lo rendiamo possibile attraverso **attività di divulgazione, formazione, networking e servizi informativi costruiti sulle esigenze dei nostri utenti con un team di esperti certificati in ogni settore.**



AREA NEWS:
NOTIZIE, CURIOSITÀ
ED EVENTI



**SESSIONI DI
SUPPORTO**
CON GLI ESPERTI



**DIRETTE
INTERATTIVE**
CON GLI ESPERTI



**ARTICOLI,
VIDEO E CORSI**
DI SETTORE

SEI UN ESPERTO?

Sei un esperto del mondo **Marino** o del **Dolce**? O magari ti brillano gli occhi per l'**Aquascaping**?

Condividi la tua esperienza ed **ENTRA NEL TEAM ESPERTI DI FLUVIO!**

Scrivi articoli di settore, partecipa a Dirette interattive e offri sessioni di supporto ai nostri acquariofili. E se hai un canale o una pagina tua, promuovili con noi!

HAI UN NEGOZIO?

Entra in Fluvio! Con noi avrai **formazione a 360 gradi su prodotti, marketing e business**, avrai accesso ad **articoli, video e corsi sull'acquariofilia, supporto** da parte dei nostri esperti e **partnership** con aziende di settore.

Scopri **Fluvio.net**
Contattaci **info@fluvio.net**

Rimani aggiornato!
Seguici su:



dr. Pollice verde



Hygrophila pinnatifida

L'*Hygrophila pinnatifida* è una pianta che, negli ultimi anni, si sta diffondendo sempre di più dentro ai nostri acquari ed è particolarmente adatta per gli aquascape.

Appartiene alla famiglia delle Acanthaceae, una famiglia che vanta oltre 220 generi e 4000 specie, la maggior parte diffuse nella zona tropicale o subtropicale del globo.

Può essere considerata una pianta unica nel suo genere e differisce dalle altre specie di *Hygrophila* perché ha delle particolari caratteristiche che la rendono decisamente più interessante ed attraente delle sue simili.

Questa particolare pianta è nota alla scienza da oltre 150 anni, tuttavia è stata coltivata ed introdotta come pianta d'acquario solamente nella prima decade degli anni 2000, grazie ad alcuni appassionati che, dopo il suo ritrovamento in India, hanno provato a coltivarla in acquario con successo.

È una pianta di media difficoltà e necessita, come tutte le piante d'acquario, un buon rapporto di nutrienti e CO₂ per crescere forte e rigogliosa.

Hygrophila deriva dal greco ὑγρός (hygròs) che significa 'umido', e da φίλος (philos) che significa 'amico': che predilige ambienti umidi.

Pinnatifida deriva da pinna che significa 'penna', e da findo che significa 'fendere': foglie divise come una penna.

Già dall'etimologia di questa pianta possiamo intuire che è una pianta che ama vivere in ambienti umidi dalle foglie pennate.



Pianta da rizoma sottile, strisciante. E' una pianta palustre con germogli eretti che possono raggiungere un'altezza di 30cm.

Ha foglie picciolate, decussate. Da emersa presenta una lamina fogliare lineare lanceolata, pennatifida o pennatosette lunghe 5-10 cm composte da 6-8 lobi su entrambi i lati dal colore verde più o meno acceso.

Le foglie sommerse sono considerevolmente più lunghe e più stretto e possono avere 11 lobi.

L'*Hygrophila pinnatifida* è una pianta endemica proveniente dall'India.

Il suo areale di ritrovamento occupa la zona costiera occidentale ai piedi dei Ghati occidentali (Maharashtra, Goa, Karnataka, Tamil Nadu).

E' una pianta palustre, vive parzialmente sommersa o completamente emersa a seconda delle stagioni, producendo un fogliame leggermente differente in base alle condizioni.

Nel suo habitat naturale cresce e prolifera formando dei fitti cespugli all'interno di fiumi o torrenti dall'acqua cristallina.

Prospera in luoghi aperti semi ombreggiati o soleggiati e molto spesso la si può trovare ancorata a delle rocce nel mezzo di un fiume.

La pianta è caratterizzata da corte ma forti radici capaci di ancorarsi saldamente al substrato o alle rocce, si propaga formando dei germogli laterali, simili a stoloni.

L'*Hygrophila pinnatifida*, può essere considerata anche una pianta reofita siccome è stata trovata in mezzo alle forti correnti della cascata Nangartaas, vicino ad Amboli.

Le foglie pennato lobate, infatti, sono adatte per opporre la minima resistenza nel mezzo di forti correnti.

In tutti gli habitat dove prolifera l'*Hygrophila pinnatifida* il letto del fiume è composto da ciottoli e rocce mentre il substrato è costituito da laterite contenente sabbia grossolana e ghiaia.

Queste piante si sono straordinariamente adattate ai rapidi cambiamenti di livello dell'acqua poiché mantengono invariata la loro morfologia fogliare anche da emerse.

Fuori dall'acqua la lamina fogliare diventa più corta e tozza, sviluppa una pubescenza più o meno accentuata a seconda dell'umidità ma, come accennato sopra, la forma rimane identica.

In natura posso raggiungere un'altezza di circa 60-70 cm e propagarsi per diversi metri in larghezza.

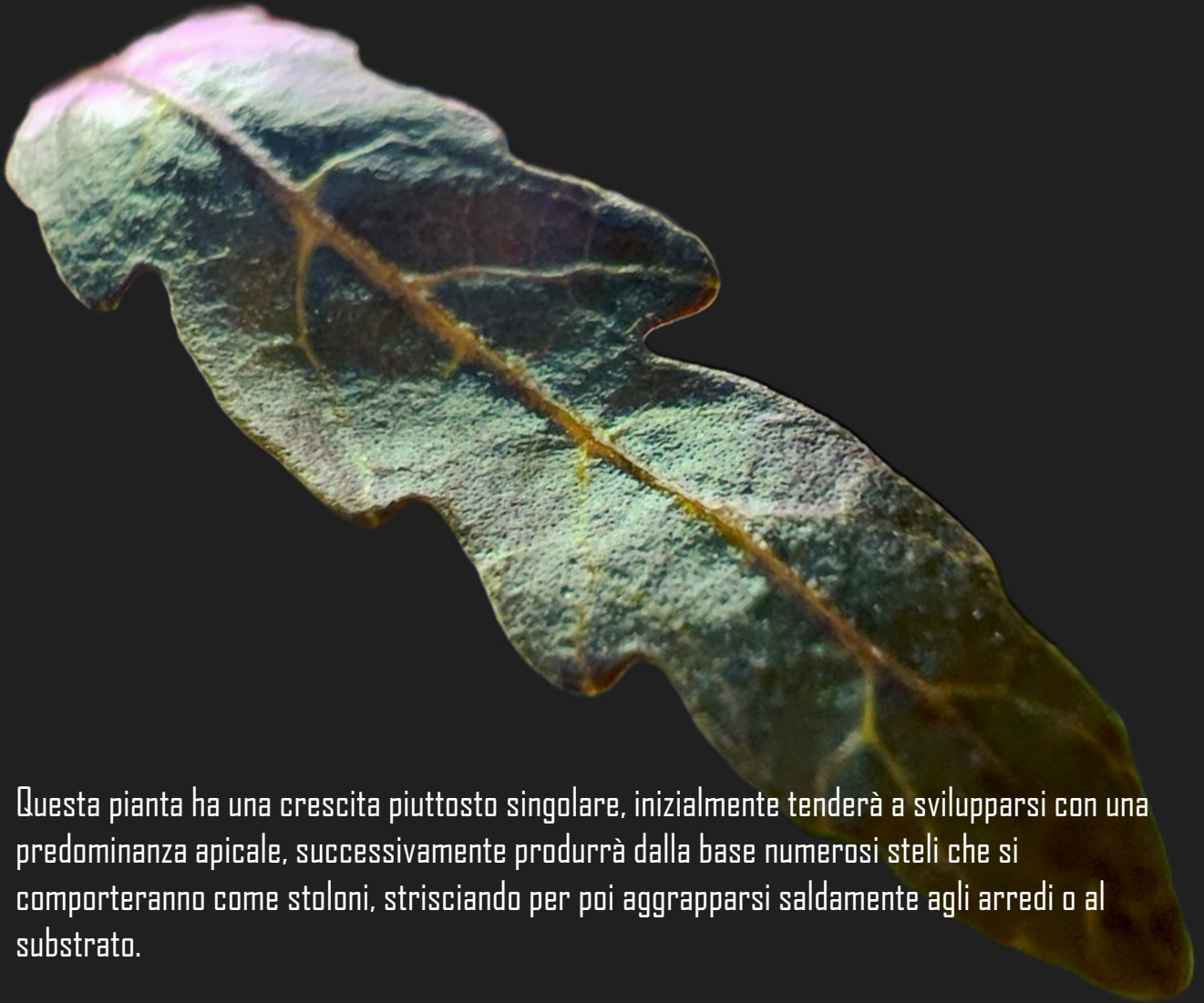


L'*Hygrophila pinnatifida* presenta un fiore sessile, solitario, che spunta tra le ascelle fogliari. Ha brattee pubescenti di 6-9mm di lunghezza.

Il fiore è lungo circa 1,3 cm, di colore viola chiaro, presenta 5 sepali, ciliati.

La corolla è composta da 2 labbra; il labbro superiore ha 2 lobi, quello inferiore ha 3 lobi.

Le foglie dell'*Hygrophila pinnatifida* sommerse assumono un colore molto attraente che ricorda alcune varietà di *Cryptocoryne*, la lamina fogliare superiore vira dal marrone al verde oliva con delle nervature giallo chiaro che si biforcano partendo da picciolo, quella inferiore invece, tende ad un rosso borgogna mentre i suoi resistenti steli sono di color marrone.



Questa pianta ha una crescita piuttosto singolare, inizialmente tenderà a svilupparsi con una predominanza apicale, successivamente produrrà dalla base numerosi steli che si comporteranno come stoloni, strisciando per poi aggrapparsi saldamente agli arredi o al substrato.

Per accentuare il suo sviluppo orizzontale e per incentivare la formazione di foglie di dimensioni ridotte bisognerà necessariamente potare regolarmente gli steli apicali dominanti.

La pianta tollera un'ampia gamma di parametri dell'acqua ed è una pianta facile da coltivare se viene immessa della CO₂.

Il tasso di crescita è strettamente legato alle condizioni di luminosità e fertilizzazione in cui la pianta è mantenuta nella sua fase di sviluppo.

Sotto una luce di media intensità ed un apporto limitato di Micro, Macro elementi e CO₂, si svilupperà piuttosto lentamente, al contrario, sotto un'illuminazione intensa e dosando maggiormente i nutrienti, tenderà a svilupparsi molto più velocemente, più compatta e i suoi germogli potrebbero raggiungere velocemente la superficie. Nelle vasche aperte riusciranno velocemente a svilupparsi oltre la linea di galleggiamento ed entreranno nella fase di fioritura dopo poco tempo.

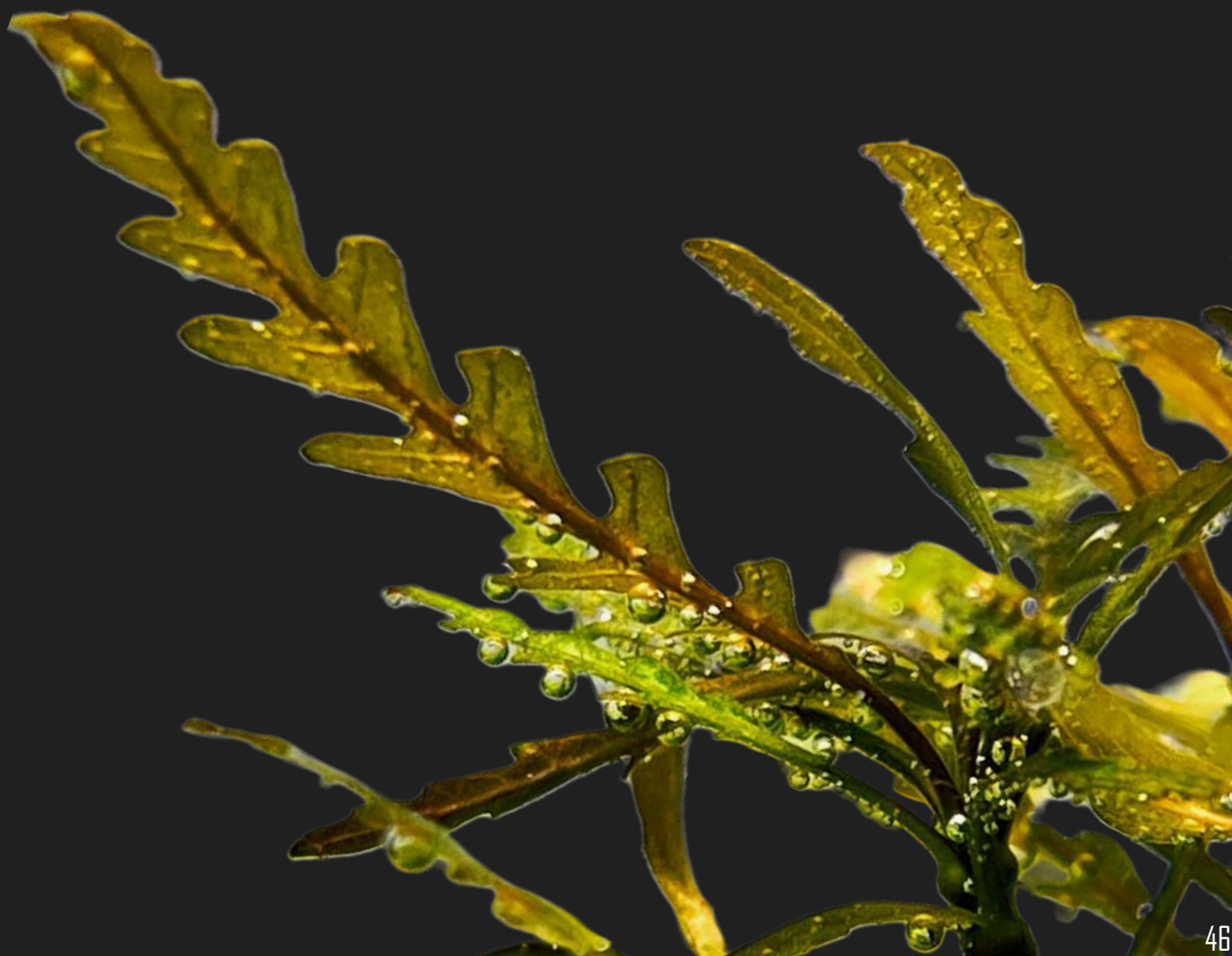
La tipologia di substrato da utilizzare invece è di poca importanza poiché è una pianta che ha un apparato radicale piuttosto ridotto che non penetra in profondità, infatti molto spesso viene utilizzata come pianta 'epifita' legata o incollata sulle rocce e/o legni.

Se utilizzata come 'epifita' bisognerà ricordarsi che la pianta produrrà delle radici aeree che necessitano di trarre nutrimento dalla colonna d'acqua oppure dovranno affondare le radici nel terreno per nutrirsi.

Per la propagazione consiglio di utilizzare i germogli laterali.

E' stato osservato che le talee prelevate dagli apici crescono con maggior difficoltà.

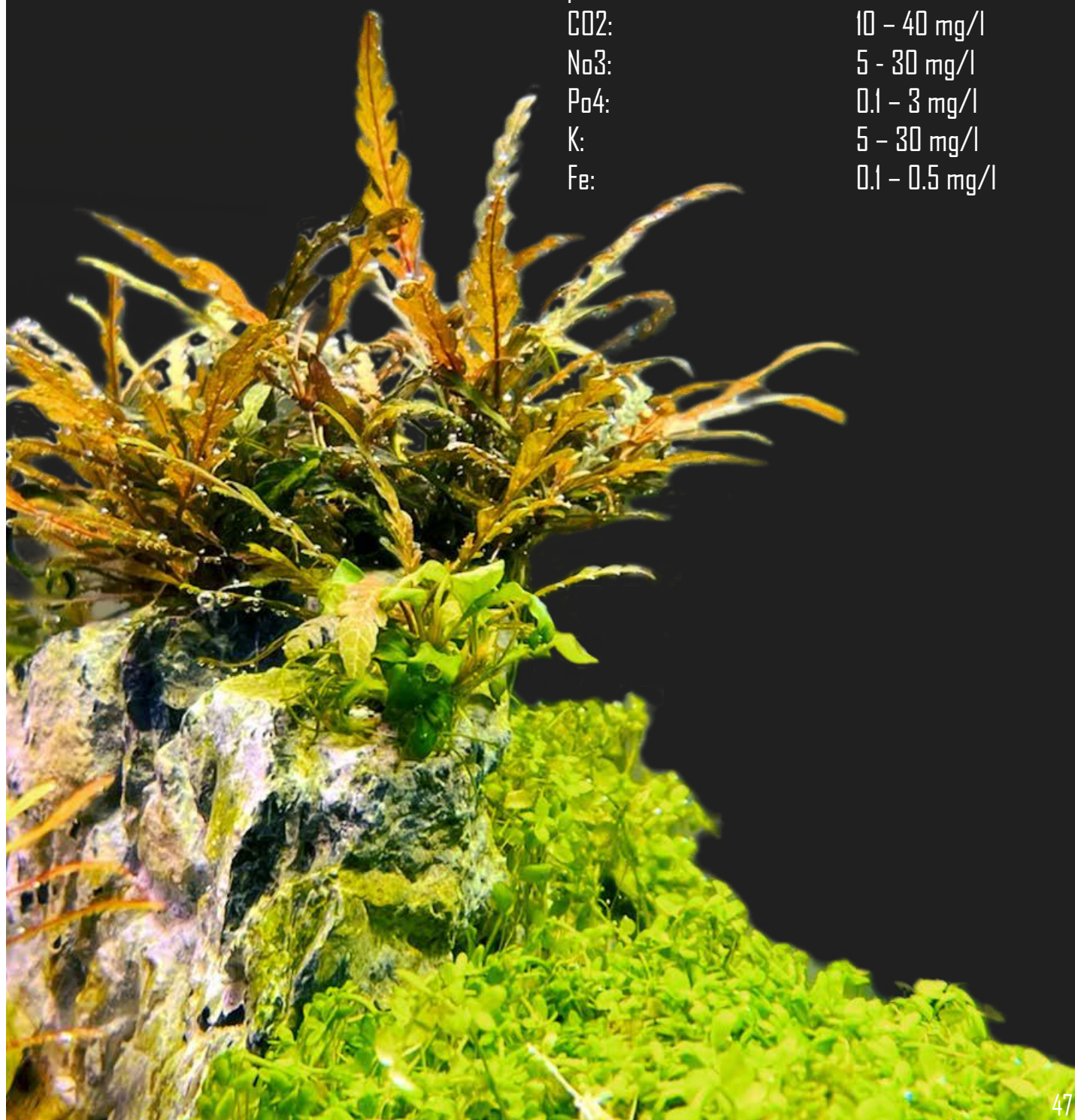
Le piante già radicate o quelle derivate da coltivazione emersa tenderanno a stabilizzarsi ed ambientarsi più velocemente nell'acquario rispetto alle talee senza radici.



SCHEDA TECNICA

ORDINE:	Lamiales	POSIZIONE:	Frontale - Centrale
FAMIGLIA:	Acanthaceae	DIFFICOLTA':	Media
GENERE:	Hygrophila	TASSO DI CRESCITA:	Media
SPECIE:	Hygrophila pinnatifida	PROPAGAZIONE:	Talea - Stoloni

ALTEZZA:	4-40 cm	LUCE:	Medio - Alta
LARGHEZZA:	10-30cm	TEMPERATURA OTTIMALE:	18 - 28 °C
TIPOLOGIA:	Stelo, Epifita	KH:	2- 12 °dKH
		pH:	5 - 8
		CO2:	10 - 40 mg/l
		No3:	5 - 30 mg/l
		Po4:	0.1 - 3 mg/l
		K:	5 - 30 mg/l
		Fe:	0.1 - 0.5 mg/l



The image features a variety of natural materials against a solid black background. In the upper half, there are several pieces of rock: some are dark grey and jagged, others are lighter grey and more rounded, and one is a large, textured piece of reddish-brown wood. In the lower half, there are more pieces of driftwood, including a large, gnarled piece of reddish-brown wood and a smaller, more intricate piece of lighter-colored wood. The text 'HARDSCAPE' is centered in the middle of the image in a large, white, sans-serif font. Below it, the words 'ROCKS & WOODS' are stacked in a smaller, white, sans-serif font.

HARDSCAPE

ROCKS
&
WOODS

OKHO STONE – DRAGON STONE



DESCRIZIONE

Le Okho Stone o Dragon Stone sono rocce bruno-rossastre di origine sedimentaria clastica composte minerali argillosi e da altri piccoli pezzi di materia organica che si sedimentano. Grazie alla sua componente argillosa è un tipo di pietra 'leggera' rispetto alle altre tipologia di rocce utilizzate negli allestimenti.

L'aspetto di questa pietra varierà in base al luogo in cui è stata raccolta e alla parte della struttura da cui è stata rimossa.

E' particolarmente apprezzata per le tipiche alveolature presenti sulla sua superficie, quest'ultime costituiranno un ottimo nascondiglio per gli abitanti più piccoli dell'acquario oltre ad essere dei buoni appigli dove poter alloggiare piante epifite.

Le Okho Stone sono pietre friabili e facili da rompere e lavorare.

Data la loro origine si consiglia di lavarle a fondo specialmente all'interno dei fori utilizzando un getto d'acqua e delle spazzole leggere.

Sono pietre inerti e non alterano i valori dell'acqua.

SCHEDA TECNICA

NOME:	Okho Stone – Dragon Stone
ORIGINE:	Giappone, America, Regno Unito, Canada
COLORE:	Bruno-rossastro
DENSITA':	1.83 – 2.45 g/cm ³
DUREZZA:	2 – 3 Mohs
TIPOLIGIA:	Roccia sedimentaria



MALAYSIAN DRIFTWOOD



DESCRIZIONE

Il Malaysian Driftwood è probabilmente il legno più utilizzato negli acquari di tutto il mondo. E' un legno tipico ed indigeno della Malesia e viene prelevato da una pianta chiamata Diospyros Ebonasea. Questa pianta perenne produce alcuni dei legni più densi e scuri al mondo e viene utilizzato in molti settori oltre che in acquariologia.

Ebonasea fa parte del genere Diospyros che è un gruppo di piante della famiglia delle Ebanaceae che producono un legno molto apprezzato chiamato Ebano.

Ha una colorazione tendente al marrone scuro con striature nere che percorrono la sua superficie, è un legno molto pesante dalle forme singolari ed ha un lento tasso di decadimento. Questo legno rilascerà quantità moderate di tannini in acqua, questo farà sì che l'acqua assuma una tinta giallo-ambrata di conseguenza, prima di utilizzarli, si consiglia di lasciarli in ammollo per parecchie settimane se non mesi.

SCHEDA TECNICA

NOME:	Malaysian Driftwood
ORIGINE:	Malesia
COLORE:	Marrone scuro, Nero
TIPOLOGIA:	Diospyros Ebonasea - Ebano



Hyphessobrycon amandae

L'*Hyphessobrycon amandae* chiamato anche ember o fire tetra rientra nella categoria dei nanofish, categoria al quale fanno parte pesci d'acqua dolce dalle dimensioni ridotte come i *Danio margaritatus*, la *Rasbora brigitta*, la *Microrasbora kubotai* e molti altri.

La sua specie è stata scoperta nel 1987 e prende il nome da **Amanda Behler** che era la madre del famoso ricercatore **Heiko Bleher**.

L'*Hyphessobrycon amandae* fa parte della famiglia dei Caracidi ed appartiene al genere degli *Hyphessobrycon*, attualmente il genere contiene oltre 150 specie diverse di piccoli caracidi. Molti esperti concordano sul fatto che sarà necessaria una revisione completa di questo genere, con il probabile risultato che molte specie saranno inserite in generi nuovi o diversi.



L'*Hyphessobrycon amandae* popola le acque del sud america ma la sua distribuzione geografica è ancora in fase di approfondimento da parte della comunità scientifica.

Sono stati ritrovati nel **Rio das Mortes**, circa 100Km prima della sua confluenza con il **Braço Maior del Rio Araguaia** nello stato del **Mato Grosso**.

Il **Rio das Mortes** è un affluente principale dell'**Araguaia**, a sua volta il principale affluente del **Rio Tocantins** nel bacino dell'Amazzonia inferiore nel Brasile centrale e occidentale.

Sembra che prediligano piccoli affluenti, stagni e lanche, piuttosto che i canali fluviali principali.

L'habitat nel bacino del **Rio Araguaia** e' composto tipicamente da acque dolci ed acide dove il substrato è coperto da uno spesso strato di foglie e ramoscelli caduti.

L'*Hyphessobrycon amandae* prospera in acque acide con un range di pH che va dal 5.5 al 7 e temperature che vanno dai 22 ai 25°C.

Sono pesci gregari quindi dovrebbero essere tenuti in un piccolo gruppo di 10 o più esemplari in quanto sono pesci piuttosto timidi e pochi esemplari saranno difficilmente visibili.

Sono pesci molto piccoli, la loro lunghezza infatti si attesta sui 2 cm.

Si riconoscono grazie alla loro livrea brillante, i loro occhi assumono la stessa colorazione del corpo, ma sono delineati da una sottile linea nera.

Hanno una pinna dorsale relativamente piccola e una grande pinna caudale.

Le pinne dorsale e caudale hanno una colorazione sfumata tendente al grigio chiaro o nero.

I maschi sono leggermente più piccoli della femmina la quale appare con un ventre più tondeggiante.

In natura questi pesci si cibano di piccoli invertebrati e di zooplankton, in cattività gradiscono tutti i tipi di mangime anche se potrebbero avere delle preferenze per certi tipi di mangime tipo granulati di alta qualità, ma anche cibo vivo o congelato come artemia, cyclops, daphnia, larve di zanzara, tubifex e magimi in scaglie.

SCHEDA TECNICA

CLASSE:	Actinopterygii	DIMENSIONI:	1 - 2 cm
FAMIGLIA:	Characidae	TIPOLOGIA:	Gruppo
GENERE:	Hyphessobrycon	TEMPERATURA:	22° - 25°
SPECIE:	Hyphessobrycon amandae	pH:	5.5 - 7



RINGRAZIAMENTI

Ringrazio la mia famiglia, mia moglie e le mie due figlie per avermi sopportato e supportato in questi mesi;

Un ringraziamento speciale a tutti gli intervistati, Steven Chong, Angelo Colombo, Masashi Ono, Filipe Oliveira e Raul Albulescu; sono stati tutti gentili, disponibili e super professionali;

Dedico uno speciale e grande abbraccio a Filipe Oliveira nella speranza che possa tornare al più presto in forza e pronto ad allestire nuovamente aquascape assieme a tutti noi. L'aquascaping ha bisogno di te... #gofilipego

CONTATTI

Per inviare feedback, richieste di collaborazione ed eventuali consigli su quale argomento trattare nelle prossime uscite mandare la mail a: scaperroom@hotmail.com

Vi invito a seguire tutti i miei canali social per rimanere aggiornati su progetti futuri:



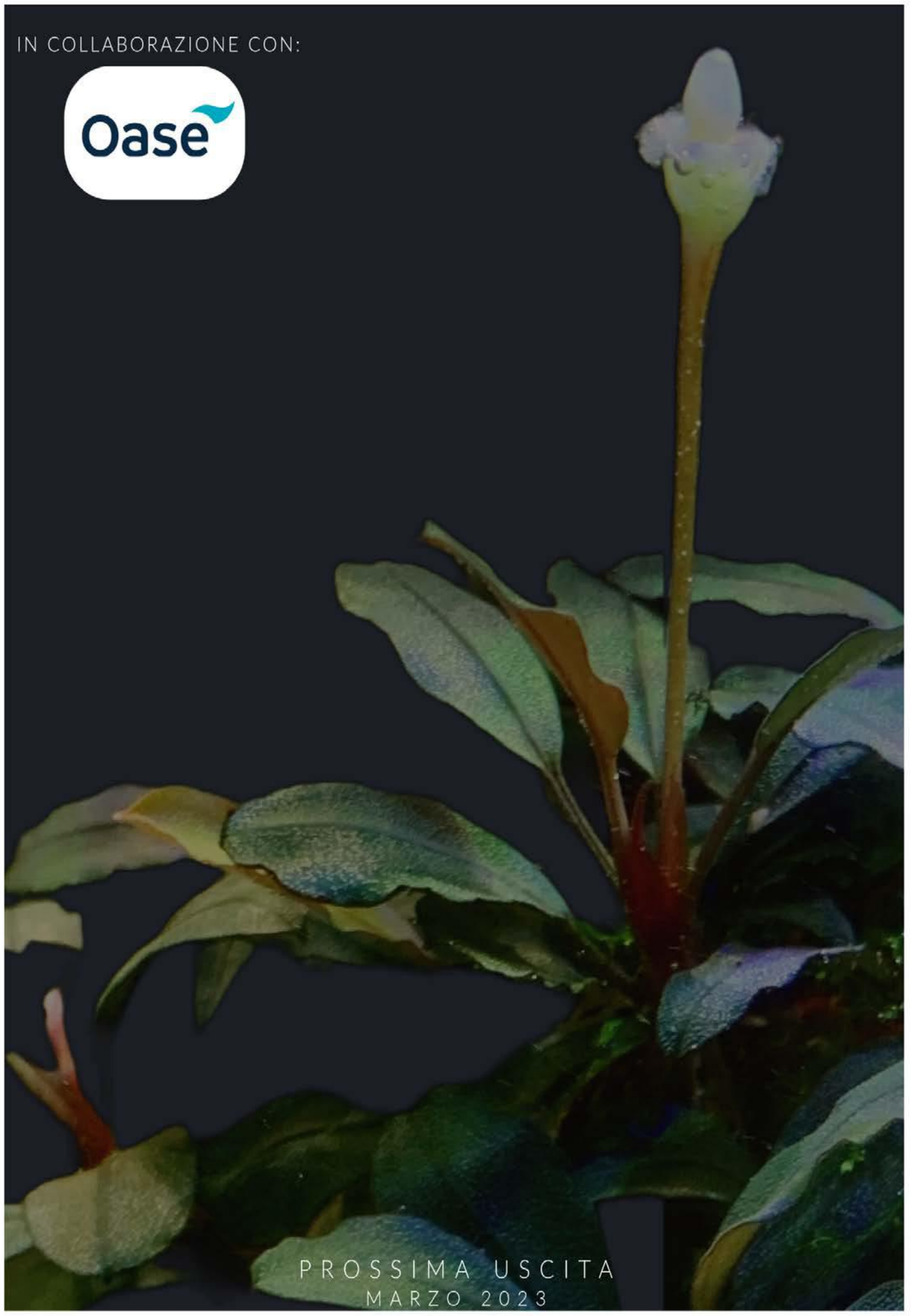
Copyright 2022 FANTINI WILLIAM – SCAPER ROOM

Tutti i diritti sono riservati.

I testi sono di proprietà di Fantini William – SCAPER ROOM ai sensi e per gli effetti della Convenzione Universale del diritto d'autore di Ginevra 1952 e della Legge 22 aprile 1941 nr. 633 modificata dalla Legge 22 maggio 2004 nr. 128.

Tutte le immagini sono state donate dai legittimi proprietari allo scopo di allestire questo magazine, eventuali immagini soggette a copyright ed erroneamente pubblicate, verranno immediatamente rimosse su segnalazione del proprietario dei diritti.

IN COLLABORAZIONE CON:



PROSSIMA USCITA
MARZO 2023